Anno XVII. — Sabato 9 Dicembre 1882 — N. 293

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G.Ufficiale* del 5 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.

2. R. decreto, 31 ottobre, che applica due regolamenti di tasse pei comuni della provincia di Grosseto.

3. Id. e decreto ministeriale, 3 dicembre, concernenti la Commissione permanente per l'abolione del corso forzoso.

4. Id. 23 ottobre, che autorizza il comune di Montecelio ad applicare la tassa di famiglia.

— Il 1. corrente in Carini, (Palermo,) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

Note del giorno

È un fatto notevole quello della necessità in cui si trova anche il Vaticano (e più ancora lo sentono i capi di certe chiese diocesane, dove non si credè di dover porre in contrasto il patriottismo colla religione) di dover prescindere dalle forme politiche assunte dai Popoli europei coi reggimenti rappresentativi e cogli incrementi della educazione popolare.

Il vescovo d'Amiens lo disse tempo fa ai suoi diocesani, biasimando anzi quella stampa clericale, che confuse in Francia la causa della religione con quella del vecchio assolutismo borbonico, o di altri reggimenti che aspirano a sostituire colà la Repubblica.

La stampa legittimista, che intende di fare della religione uno strumento della sua politica di restaurazione, si mostrò tutt'altro che accondiscendente alle giuste osservazioni del vescovo di Amiens. Anzi ci furono delle polemiche in proposito, nelle quali si distinse il Veuillot dell'*Univers*, che è un don Margotti laico.

Ma il nuovo nunzio del Vaticano a Parigi ricalcò sullo stesso tema, che caratterizzava anche la condotta del suo antecessore. La Chiesa, per l'uno come per l'altro, lascia che i Popoli si dieno quella forma di reggimento che a seconda dei tempi essi credono per sè la migliore. È stata, in Francia, una vera rinunzia ai principii famosi del *Sillabo*, che forma anche per la stampa temporalista italiana un *credo* religioso, confondendo così politica e religione a danno di questa, di cui si dànno il minore, ed anzi nessun pensiero.

Temporalista in Italia, il Vaticano non pensa più a rivendicare Avignone per sè, come nemmeno, crediamo, l'arcivescovo di Udine non penserebbe alla restaurazione del potere temporale de' suoi predecessori, accontentandosi delle delizie di Rosazzo e del sontuoso palazzo eretto dal patriarca Delfino.

La Repubblica francese alla sua volta, sebbene si dimostri anticlericale in Francia, confessa che si serve della propaganda cattolica in Africa ed in Oriente per iscopi politici.

L'accennato dissenso si dimostra anche in Ispagna, dove avendo il vescovo di Terruel consigliato, anche a nome del papa, di ristabilire la concordia fra l'episcopato iberico, ed a non mescolare la partigianeria politica nelle cose di religione, ha trovato un forte oppositore nel vescovo di Daulia, che ne scrive irritato a quello di Barcellona, anche perchè questi non lasciò stampare le sue polemiche da un giornale a lui devoto.

Queste polemiche ci suggeriscono una osservazione; ed è, che disgraziatamente non s'è ancora veduto in Italia alcun vescovo, il quale, come quelli di Amiens e di Terruel levino la voce contro quella pessima stampa temporalista, che fa presso di noi tanto danno alla religione col farla strumento di una politica antinazionale. È ben vero, che l'arcivescovo di Milano si mostrò giustamente malcontento del così detto *Osservatore cattolico* di quel punto religioso Don Albertario, che ha il suo simile in tutte le regioni d'Italia. Ma il biasimo inflitto a quel profanatore della religione non ebbe potenza di impedire l'opera sua; e nemmeno quell'arcivescovo, che gode di una meritata popolarità a Milano, trovò alcun imitatore nell'episcopato.

Però sono da notarsi, anche se troppo rari, questi ritorni al principio religioso di alcuni vescovi, i quali comprendono, che la guerra alla forma di reggimento che i Popoli si sentono in pieno diritto di darsi, fa un grave danno alla religione, che non deve essere sacrificata agl'interessi personali di coloro, che vagheggiano il ritorno ad altri tempi. Gli uomini, che conservano la religione dei loro padri, hanno trovato almeno qualcheduno, che parla per loro.

***

Jacobini, nella sua circolare in cui si difende l'idea del Vaticano, che i creditori de' suoi abitanti renitenti a pagare i loro debiti non abbiano ad adire ai tribunali italiani per essere pagati, parla anche del supposto pericolo che sia per il giovane Regno d'Italia la minaccia del papa di cercarsi un altro domicilio! Il Jacobini si dimentica, che quando i papi andarono ad abitare ad Avignone si chiamarono quei settant'anni per la Chiesa romana la schiavitù di Babilonia, e che, se andasse il papa a Malta, od in America, non potrebbe neppure chiamarsi romana. Del resto non è tanto per lui quistione di trovarsi un altro domicilio, quanto di trovare chi glielo accordi nel proprio Stato per darsi la briga di contendere coi cavilli della Curia vaticana.

Altrove il Jacobini si lagna, che si voglia far credere il papa come nemico della patria italiana. Osserviamo, che di questo delitto è soltanto la stampa eretica dei temporalisti che lo accusa, dicendo tutti i giorni, che egli non si acconcerà mai ad ammettere il diritto dell'Italia di possedere Roma. Del resto il Jacobini avrebbe un mezzo facile di far tacere tali accuse da qualunque parte venissero; e sarebbe di suggerire una enciclica, colla quale, ripetendo le parole di Cristo: Il mio regno non è di questo mondo — si ponesse un termine una volta per sempre all'eresia temporalista, che pretende non poter sussistere la religione cattolica senza questo regno, e perciò doversi giurare guerra eterna alla Nazione italiana e suscitarle contro tutte le altre Nazioni; le quali però hanno il torto di ridere di questi inviti, non volendo darsi di questo filo da torcere.

***

Giacchè parliamo dei nemici dell'Italia, notiamo il pienissimo accordo, che si osserva questi giorni tra la stampa temporalista e la repubblicana contro il giuramento dei deputati di essere fedeli alle istituzioni colle quali si fece l'unità italiana. È un accordo molto significativo, giacchè i mezzi identici indicano lo scopo comune.

L'ATTITUDINE DEL SELLA.

Ecco ciò che scrivono da Roma alla *Nazione* sull'attitudine del Sella:

Le speranze che gli uomini di Sinistra intransigente avevano posto sull'alleanza dell'on. Sella, sono andate fallite.

L'on. Sella non poteva osteggiare l'opera dell'on. Depretis, specialmente dopo aver egli stesso fatto identici tentativi pochi mesi innanzi. L'on. Sella conserverà la più grande riserva; ma io sono informato che discorrendo egli con alcuni deputati del suo partito, li incoraggiò a seguire l'on. Depretis, se e finchè egli sarà fedele al programma di Stradella, specialmente per ciò che riguarda la inviolabilità delle istituzioni. Sulle altre questioni, gli uomini dell'antica destra, almeno la maggioranza, sarebbero disposti a transigere.

Chi poi credesse che gli elementi conservatori impongano all'on. Depretis un rimpasto ministeriale, e che, a garanzia dell'accordo, domandino almeno un segretariato generale, si ingannerebbe profondamente.

Si faccia pure la fusione e restino gli elementi che compongono l'attuale gabinetto. Se l'on. Depretis, restando insieme agli odierni colleghi, non fosse in grado di mantenere le promesse solennemente fatte, cerchi di sbrigarsela come meglio sarà per indicargli la sua esperienza e il desiderio di difendere da ogni attacco le istituzioni monarchiche.

SEISMIT-DODA

Alla vigilia del voto con cui la Camera elesse l'on. Melchiorre a commissario del bilancio, lasciando in minoranza l'on. Doda, il corrispondente romano del *Corr. della Sera* scriveva:

Notate che non è solo il Ministero a combattere l'entrata del Doda nella Commissione del bilancio, ma sono gli stessi commissari che dovrebbero averlo a collega. Un giornale di Sinistra ha detto che il Doda sarebbe buono a « farli impazzire... » È la vera espressione. Il Doda si crede il finanziere dei finanzieri, l'antagonista vero e terribile del Magliani e di tutti i suoi predecessori, ha idee, o fisime, tutte sue che vorrebbe far prevalere ad ogni costo ed ha, infine, l'iniquo vezzo di sofisticare, rinviare, sospendere in modo da far perdere tempo infinito senza nessuna utilità pratica.

Nelle condizioni presenti poi c'è la quistione del corso forzoso, la cui legge bisogna attivare con dati provvedimenti, ai quali il Magliani teme giustamente che il Doda si opporrebbe, producendo, se non altro, molestie e ritardi dannosi.

LA LEGGE SULLA CASSA PENSIONI.

Si assicura che il ministro Berti, e gli onorevoli Minghetti e Luzzatti si misero d'accordo riguardo al progetto di legge sulla Cassa-pensioni per la vecchiaia. Il ministro Berti rinuncierebbe ai due decimi da contribuirsi per parte delle Casse di risparmio. Il servizio verrebbe invece quasi totalmente fatto dalle Casse di risparmio e dalle Società di mutuo soccorso. In tal modo l'approvazione del progetto sarebbe assicurata.

LE FINANZE FRANCESI.

Parigi, 8. La Camera ha terminato la discussione del bilancio ordinario. Innanzi il voto Darfort lesse una dichiarazione della destra affermando che la commissione stessa avendo confessato un *deficit* di cento milioni e i deputati della destra essendo stati esclusi dalla commissione del bilancio, la destra proclama dinanzi al paese che le finanze dello Stato pericolano e non vota il bilancio.

Jolibois in nome dei bonapartisti disse non credersi in diritto di rifiutare il bilancio: sarebbe un atto rivoluzionario: ma approva le critiche della destra. Il bilancio è approvato con 454 voti contro 46.

La Camera discuterà lunedì il bilancio straordinario.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta dell'8

Mussi eletto nei collegi I e 2 di Milano, dichiara di optare pel primo. Proclamasi quindi vacante un seggio del II collegio di Milano.

Sperino svolge la legge proposta da lui ed altri sull'applicazione dell'art. 5 della legge del dazio consumo alle società coo-

APPENDICE

BOZZETTO UMORISTICO

Un tiranno senza saperlo

Scribe ha scritto una commedia molto piacevole col titolo: *Il diplomatico senza saperlo.*

Io vi mando un bozzetto, che temo possa annojarvi; ma siccome oggidì ci sono anche molti *tiranni senza saperlo*, ed io mi sono accorto un poco tardi di esserlo, così vi mando uno scritto, che possa far comprendere ad altri *tiranni*, che essi pure soffrono della stessa malattia, affinchè si curino, se sono ancora in tempo.

Voi sapete, *forse*, perchè non si possono mai affermare certe cose degli altri, quando non si potrebbe dirle di sè medesimi, che oggidì l'Italia è infestata dalla *tirannide borghese.*

Fino ad un certo punto la cosa è rimasta quasi segreta, perchè erano pochi quelli che potessero spendere dieci lire, per quanto *borghesi* essi fossero, per leggere un libro di uno di questi borghesi, e professore per giunta, appunto sulla *tirannide borghese.* Ma ora, che le dottrine di quel libro, mediante alcuni tirannelli borghesucci, che sono elettori nel Regno d'Italia, forse per l'unico motivo, che nelle scuole borghesi imparavano a leggere ed a scrivere, la molta sapienza di quel volume si è sparsa nei giornali che speculano sull'ignoranza di quelli che sanno ancora meno di loro, sieno poi borghesi essi medesimi, o si comprendano nella grande parola, a cui tutto il mondo s'inchina, Popoolo, può darsi che quella luce sia sparsa anche su voi, cari lettori ed elettori.

In ogni caso sappiate, che la *tirannide borghese* esiste in Italia.

Io pure sono nato in un *borgo*, quindi già sospetto di essere un tiranno. Di più i miei genitori godevano della eredità di alcuni campi, dai quali colle assidue loro cure ricavarono tanto da mantenere i loro figliuoli alla scuola.

Non l'avessero mai fatto, chè mandandoli a zappare la terra, non avrebbero educato in essi dei tiranni peggiori di loro, che non lo erano poi tanto, perchè avevano sempre qualche pane da spartire coi poverelli, anche se procuravano di far la guardia ai loro raccolti per non essere derubati.

Ma nessuno può sottrarsi al suo destino; e così neppure il tiranno di cui vi parlo.

Non appena avevo imparato a leggere, mi si mise in mano la storia del Popolo ebreo. Leggendo quel libro, io avevo fatto i miei idoli di Mosè, di Gedeone, di Debora, dei Maccabei, nemici dei tiranni.

Più tardi lessi le storie della Grecia e di Roma, e mi feci degli altri idoli in altri nemici dei tiranni. Quando mi capitarono in mano le tragedie di Alfieri, non vi dico quante volte, idealmente bensì, mi armassi del pugnale di Bruto per uccidere almeno un tiranno. Più tardi ancora mi sarei fatto campanaro per suonare la campana di Pier Capponi, od i vesperi alla siciliana. Ma i Tedeschi, i Croati, gli Ungaresi e quegli altri che ci custodivano, erano troppi, perchè bastasse suonare le campane per sgomberare di essi il nostro paese. Pure mi trovai più tardi ancora fra quelli del resistere ad ogni costo e fui in tempo di assistere alla cacciata degli stranieri dall'Italia.

Io dicevo allora a me stesso, e lo dicevo anche a tutti gli altri, nel modo che sapevo: Ora che abbiamo cacciato i tiranni dal nostro paese, dal mare africano al Judri, bisogna mettersi tutti a lavorare sul serio, a migliorare il suolo d'Italia con tutti i modi possibili, perchè esso frutti al Popolo italiano (e con questa parola intendevo tutti, non sembrandomi di avere da combattere ancora la tirannide borghese) a creare delle industrie, ad estendere i commerci, ad educare le plebi, perchè si sollevino alla dignità di uomini liberi ed all'agiatezza che dipende da loro, a seminare la nuova civiltà colle scienze, colle lettere, colle arti, accrescendone il patrimonio nazionale, a sollevare quelli che stanno più al basso.

Io volgevo la mia parola soprattutto ai borghesi, che avevano fatto tutto il possibile per mettere le proprie persone, i loro averi ed il loro sapere, alla liberazione della patria. Non avevo mai saputo, che tutti questi fossero dei *tiranni*, e che lo fossi io medesimo.

Ma non era ancora sorta la nuova luce dal Sinai, perchè il nuovo Mosè non aveva ancora illuminato il mondo colla sua scienza.

Ora non posso dire così. Io, che colle mie fatiche procuravo di campare la vita e di giovare anche al prossimo, ero nient'altro che un *tiranno borghese*, circondato da tanti altri tiranni, tra i quali non era certamente l'ultimo quegli che aveva fatto tali rivelazioni al mondo, ed aveva dalla *cattedra borghese* sparso tanta luce su noi ignoranti.

Non vi nascondo, che io, se non ho fatto risparmi, e se vado sempre a piedi, perchè non potrei andare in carrozza, ho cercato di dormire almeno sul mio letto, di vestire dei panni che mi riparino dal freddo, e che, oltre al cibo quotidiano, abbastanza volgare, sono solito a bevere il mio caffè, procurando che non sia di cicoria, per alimentare i miei nervi, e che ora che vi scrivo sto fumando un sigaro, il cui fumo mi serve ad eccitare le facoltà mentali.

Tutto questo però lo ho fatto sempre in buona fede, non credendo di commettere con questo un atto di tirannia. Davvero che sono stato sempre *un tiranno senza saperlo!*

Ma ora, che sono illuminato da questa luce damascena, mi sono grandemente impensierito. Capisco, che dovrò volgere le mie armi contro quei tanti tiranni borghesi, che mi circondano. Dovrei dire a quelli che coltivano i loro campi, a quegli altri, che erigono delle fabbriche, o gettano in mare i loro navigli, o tengono beccheria, od osteria, od il forno per cuocere il pane, che sono tanti tiranni. E così dovrei dirlo all'architetto che fabbricò la casa in cui albergo, pagandone l'affitto al tiranno proprietario, all'ingegnere che costruisce ferrovie, o canali d'irrigaziona, all'avvocato che difende i ladri e gli assassini per una forza irresistibile nelle opere loro, al medico che cura i miei raffreddori, al giudice, e per ultimo al figlio di mio padre. Dovrei uccidere il tiranno in me medesimo; perchè sono un tiranno borghese anch'io.

Vi confesso però, che non ho avuto il coraggio di farlo, perchè fino a poco tempo fa non sapevo di esserlo. Ma capisco, che non mi resta altro da fare, quando pure non volessi dare il fuoco al Duomo, al Palazzo municipale, al Liceo, all'Istituto tecnico ed alle altre scuole e gettarmi nelle fiamme. Ma ce ne vorrebbero del petrolio, della dinamite! Ed io non ho tanto denaro da comperarmi tutte queste materie. Potrei gettarmi sotto la macchina della ferrovia; ma anche quella è uno strumento della tirannide borghese. C'è il Ledra, che pare fatto apposta per gettarmivi dentro; ma temerei di servire di pascolo alle trote ed ai lucci e d'innestare a quegli animali punto borghesi il veleno della tirannide borghese dalla quale sono affetto.

Domando a voi, cari colleghi in tirannide, che cosa sareste per fare nel caso mio; a voi professori ed altri stipendiati dello Stato, a voi ingegneri, avvocati, giudici, industriali, possidenti grandi e piccoli, a voi che bevete il caffè ed un bicchiere di vino e fumate il vostro sigaro come me, a voi che pagate la tassa di famiglia, ciocchè mostra che avete il torto di appartenere ad una, a voi, che non credete, che la proprietà sia un furto, anche perchè adoperaste l'ingegno ed il lavoro a farvela, a voi borghesi di tutte le sorti. Se siete persuasi, come lo ero io quando facevo il Bruto in erba, di uccidere il tiranno, vi prego di darmi l'esempio coll'uccidere voi stessi. Io seguirò il vostro esempio, anche perchè non amo la solitudine.

Una sola cosa temo; ed è che, quando fossi per imitare l'esempio di Bruto (secondo) non mi sfuggisse quella esclamazione da vero *bruto*, che sfuggì a lui, quando emise quel dubbio atroce: O virtù, non saresti tu che un sogno?

Per morire una volta tanto non ci ho difficoltà, e ciò tanto meno che da quando avrei voluto maneggiare la verga di Mosè od il coltello di Bruto, o suonare a vespero, ne passarono degli anni. Quello che mi dorrebbe piuttosto si è, che tutti quei sogni della giovane e dell'età matura si annientassero con me. Ormai io non ho altra proprietà che quei *sogni*, e quelli io non li ho rubati a nessuno, perchè si sono generati spontaneamente in me nelle evoluzioni del mio spirito ossia del mio corpo, se così più vi piace.

Veggo, che i *sogni* sono anche la più bella parte della vita, ed io, ad uccidermi sì vecchio dopo avere sognato tanto, temerei di non lasciare nemmeno questa eredità ai miei successori.

Ce la discorreremo più tardi; ma vi prego intanto a meditare questo capitolo della *tirannide borghese.* Ora che sento di essere stato *un tiranno senza saperlo* non posso a meno di deplorare di non essere nato nel Congo e di dovermi sottoscrivere ancora una volta colle lettere che comprendono il mio peccato originale

Alfa-Beta.

perative. Dimostra il filantropico scopo di queste società, i vantaggi della loro organizzazione e specialmente gli igienici che derivano dalla sorveglianza cui sono soggetti i generi alimentari. Desidera che sieno salve dalle molestie degli appaltatori e a ciò mira il disegno di legge presentato.

Magliani non si oppone alla presa in considerazione, ma fa riserve perchè la questione implica interessi della finanza e dei comuni. — È presa in considerazione.

Si fissa per mercoledì lo scioglimento del progetto di legge Corleo sulla esenzione dalla tassa del 30 0|0 sul quarto della rendita da darsi ai comuni pei beni provenienti dalle soppresse corporazioni religiose.

Cuccia svolge la sua proposta di legge per un'aggiunta al regolamento della Camera per stabilire la procedura nel caso che un deputato ricusi di prestare giuramento e propone la seguente aggiunta: S'intenderà rinunziato il mandato legislativo e sarà dichiarato vacante il seggio se il deputato che si rifiutò a prestare giuramento non avrà, prima che la Camera approvi il verbale in cui è constatato il suo rifiuto, dichiarato al presidente di voler assumere le funzioni uniformandosi all'art. 49 dello Statuto.

Zanardelli osserva che la proposta è gravissima e crede che tutti convengano non essere questione da risolversi con un'aggiunta al regolamento quella per effetto della quale dovrebbe stabilirsi in massima se sia o no da dichiararsi vacante un seggio elettorale. Quindi, senza entrare in merito, prega Cuccia a non insistere sulla sua proposta; promette che il ministero studierà la questione ed ove ne sia il caso presenterà un progetto di legge in proposito.

Pierantoni, con argomenti tratti dalla giurisprudenza parlamentare italiana ed estera, sostiene che non occorre alcuna aggiunta al regolamento o legge speciale per definire che un deputato il quale ricusa di giurare decada dal mandato e debba riconvocarsi il collegio. In corrispondenza di questa sua opinione e riferendosi al caso che ha dato origine alla proposta Cuccia, egli presenta un'altra proposta che cioè la Camera dichiari vacante un seggio del collegio di Macerata.

Cuccia ritenendo che la discussione sulla proposta Pierantoni servirà al ministro di studio preliminare della questione, prende atto delle dichiarazioni da esso fatte e ritira la sua proposta. La proposta Pierantoni è trasmessa agli uffizi.

Lazzaro svolge la sua proposta di altre modificazioni al regolamento della Camera.

Il presidente partecipa le conclusioni della Giunta favorevoli ad altre elezioni incontestabili. Sono convalidate dalla Camera.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro Zanardelli è deciso di presentare il progetto sul divorzio, che è già preparato e completo.

— Il parere del Consiglio di Stato contrario all'estradizione degli arrestati pei fatti di Trieste, è stato emanato.

— La Giunta per le elezioni ha compiuto l'esame delle elezioni non contestate: lunedì comincierà l'esame di quelle contestate. Per l'elezione di Coccapieller si attendono alcuni documenti dalla Svizzera, riguardanti la questione della nazionalità.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in un prospetto il risultato degli esami tenuti in ottobre pei segretarii di prima e di seconda classe dell'amministrazione centrale e provinciale, e per i posti di primi segretarii e di consiglieri. Sopra oltre 120 concorrenti, ne furono trovati 64 idonei.

Vicenza. Una giovane diciottenne di Gallio, mentre passava per la Via mulattiera di Valstagna, fu aggredita da un individuo, il quale, forse confidando nella debolezza del sesso, voleva, a quanto pare, alleggerirla del portafoglio. Indarno però, poichè la fiera montanara, assestato un colpo di bastone sul cranio dell'aggressore, lo mise in fuga. Non c'è dubbio quella donna si è emancipata da sè.

Verona. L'altra notte scoppiò un terribile incendio nella casa di proprietà del sig. Vittorio Faccioli, in un magazzino di spiriti tenuto in affitto dal signor Gasparini. Il danno è calcolato a 24 mila lire. Il Gasparini è assicurato. Una povera donna, certa Maria Biondini, atterrita dal pericolo che correva suo marito, corso a spegnere il fuoco, fu presa da un forte accesso nevralgico e dopo brev'ora moriva.

Como. L'altra notte il drappello volante delle guardie di finanza sotto gli ordini del tenente Riddo e diretto dal sottobrigadiere Fioretti attaccava nelle vicinanze di Bulgorello una banda di contrabbandieri carichi di tabacco. Quando la banda si vide scoperta, fuggì, ma le guardie la inseguirono attraverso la campagna. I fuggitivi abbandonarono cinque sacchi di tabacco che furono raccolti dagli agenti della finanza.

Brescia. A Siriano il contadino Ziliani Angelo, l'altra sera, dopo aver soverchiamente bevuto, staccò dalla riva un suo sandalo e con quello prese il largo sul lago. La mattina dopo si vide il sandalo galleggiare in balia dell'onde. Entro alla leggera barca non si trovava più il Ziliani. Si ha tutti i motivi di credere che l'infelice, causa l'ubbriachezza, mal dirigendo il sandalo, sia caduto nell'acqua ove trovò la morte.

Cagliari. Il Ministro dell'Interno accordò un premio al carabiniere ferito in uno scontro avvenuto la scorsa settimana in quel di San Vero Milis. Gli verrà inoltre concessa la medaglia al valor civile. Il Ministro dell'Interno intende pure provvedere alla famiglia del carabiniere ucciso nello stesso conflitto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Nel processo incominciato a Praga contro i socialisti, il dibattimento è bilingue, ed è tenuto a porte chiuse. Parecchi accusati, che si trovavano a piede libero, dovettero, per difetto di mezzi, venir tradotti a Praga a spese del tribunale, e vien loro dato alloggio e vitto gratuito nelle carceri criminali.

— Telegrafano da Cattaro, 7 corrente: Vennero assassinati ieri due gendarmi, mentre stavano arrestando un certo Gregorich in Pobori, distretto di Budua. Furono spediti sopra il luogo del delitto una compagnia di fanteria e due pezzi da montagna.

— Telegrafano da Vienna: Tecondo la *N. F. Presse*, Bismarck avrebbe fatto notare a Giers che, ove si venisse all'unione della Rumelia colla Bulgaria, si dovrebbe pure dare Tripoli all'Italia.

— La cancelleria austriaca rispose evasivamente alla seconda nota del cardinale Jacobini riguardante i Tribunali pontifici.

Francia. Si ha da Parigi 7: Brisson, annunziando alla Camera la morte di Louis Blanc, avvenuta ieri mattina alle nove e quarantacinque in Cannes, ne fece commosso un'elogio eloquente. L'illustre defunto sarà trasportato a Parigi, dove gli si faranno solennissimi funerali. A questi assisterà Victor Hugo.

La ferita di Gambetta si cicatrizza.

Menabrea consegnerà solennemente il 20 corrente le sue credenziali al presidente della Repubblica.

Una donna di 46 anni, nella *Rue Lacroix*, tirò quattro colpi di rivoltella nel dorso ad un prete, ex direttore di una scuola, mentre furiosa gridava contro di lui dicendo che egli aveva fatto mettere il suo figlio nel manicomio. Il prete stramazzò a terra e le sue ferite sono gravissime. La feritrice fu arrestata. Si crede che anch'essa sia affetta da pazzia.

Migliaia di persone abbandonarono le case inondate in seguito alla piena della Senna. Molte di quelle case rovinarono.

Germania. Scrivono da Stoccarda alla *Frankfurter Zeitung*: Il ministro del culto de Gossler negò il permesso di esporre il gran quadro di Federico Kaulbach rappresentante Lucrezia Borgia che balla dinanzi ai cardinali. E ciò avvenne in una città protestante, mentre a Monaco lo stesso quadro era per lungo tempo esposto al pubblico.

Inghilterra. È sorta testè in Inghilterra una nuova propaganda rivoluzionaria. Sulla lista dei membri onorari di questa nuova associazione stanno anche i nomi di Luigia Michel, Enrico Rochefort e del principe Krapotkin. Chi dirige la propaganda nell'Inghilterra è una persona che emerse già tempo fa nei giornali radicali per le proprie vedute molto avanzate. Un'agitazione vivissima verrà attivata durante l'inverno e verranno diffusi in grandi masse stampati rivoluzionari violentissimi. La nuova organizzazione recherà il nome di *Lega rivoluzionaria nazionale*.

Serbia. Si ha da Belgrado, 8: All'apertura della *Skupcina* intervennero, invece di 170, soltanto 60 deputati, quindi dovette sospendersi l'apertura. I deputati dell'opposizione sono minacciati da multe nel caso continuassero a non frequentare il Parlamento.

— Si è sparsa la voce a Belgrado che il principe di Bulgaria si sia trattenuto colà per due giorni in strettissimo incognito.

Svizzera. Un dispaccio da Lugano dice che fu rinvenuto, nello *Stadbach*, ruscello che attraversa la città di Berna, il cadavere del colonnello Ott, comparso, come raccontammo, la notte dal 2 ai 3 dicembre. Corre voce che egli sia stato precipitato da alcuni manigoldi. Pare trattarsi di una vendetta politica. L'istruttoria principiò già i suoi lavori.

Tunisia. È incominciato il riordinamento dell'esercito tunisino. Questo si comporrà di sette compagnie di 300 uomini ciascuna. Ogni compagnia avrà un capitano francese. I sotto ufficiali saranno per metà francesi. Circa gli ordinamenti si adotteranno quelli vigenti per l'esercito francese.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 108) contiene:

(*Continuazione*)

4. Nota per aumento del sesto. I beni posti all'incanto sull'istanza di Franz Antonio contro Zuzzi Gio. Batta di Tolmezzo furono deliberati all'avv. Campeis per conto di persona da dichiararsi per il prezzo nella nota indicata. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 15 corr.

5. Avviso. Essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta pella vendita delle 336 piante di abete ritraibili dai boschi di proprietà della frazione di Campivolo (Ravascletto), nel 19 dicembre corr. si terrà per lo stesso oggetto nel Municipio di Ravascletto un secondo esperimento d'asta.

6. Avviso per secondo esperimento d'asta. Caduto deserto il 1 esperimento d'asta per la vendita di 1572 piante abete dei boschi Giasetto e Cercen della frazione di Collina (Forni Avoltri) valutate da stima forestale l. 14461.58, nel 15 dicembre corr. nell'Ufficio Municipale di Forni Avoltri si terrà un secondo esperimento d'asta.

Da 7 a 10. Avvisi d'asta. L'Esattore di Tarcento fa noto che il 28 dicembre corr. nella Regia Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

11. Avviso. Vista la legge 2 aprile 1882 n. 698 Serie 3 che abolisce il diritto cosidetto erbatico e pascolo in questa provincia: la Giunta d'arbitri creata coll'articolo 5 della legge medesima, nel mentre rende noto di essersi costituita nelle persone del Presidente del Trib. di Udine, dell'ing. capo del genio civile e del D.r Arturo Zille consigliere provinciale, invita i comuni interessati a presentarle le proprie domande, corredate dai necessari documenti, regolarizzati nei rapporti di Finanza, per provvedere alle pratiche occorrenti per la liquidazione del canone riservato ai comuni, da pagarsi dai proprietari dei fondi soggetti in compenso della liberazione dall'onere dell'erbatico e pascolo suddetto.

Le domande saranno prodotte alla Cancelleria del Tribunale.

12. Avviso d'asta per definitivo deliberamento. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione e di allargamento della Strada Nazionale n. 52. detta del Pulfero, nel tratto compreso fra il ponte sul Rio Rampit ed il confine Austro-Ungarico verso Caporetto in Comune di Rodda, della lunghezza di metri 1230.20, il 22 corr. si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa. (*continua*).

Conferenza pubblica. Facciamo un caldo appello a tutti i capi officina ed a tutti gli operai sia soci che non soci della Società operaia, generale di mutuo soccorso, ad intervenire numerosi alla conferenza che sarà tenuta domani dall'avv. Luigi Schiavi alle ore 11 ant. nel Teatro Nazionale, nella quale l'egregio conferenziere tratterà di cose di sommo interesse per gli operai. Siamo certi che la riunione riuscirà numerosissima.

Le dimissioni del senatore Pecile dall'ufficio di Sindaco di Udine non sono state accettate dal Ministero, sperando esso che il senatore Pecile non vorrà insistere nelle medesime.

Personale giudiziario. Ieri abbiamo annunciato che il procuratore del Re a Legnago, Scolari, passa nella stessa qualità a Pordenone. Completiamo oggi quella notizia aggiungendo che il procuratore del Re a Pordenone, Targioni, passa nella qualità stessa a Ferrara.

L'on. Seismit-Doda, secondo la *Gazz. Piemontese*, « convalidandosi la sua elezione di Udine, opterà per Perugia ». Finora del Collegio di Udine I non venne convalidata che la elezione del Solimbergo.

Tombola telegrafica a beneficio degli inondati. Oggi è l'ultimo giorno stabilito per la vendita di cartelle della Tombola nazionale a beneficio degli inondati.

Chi dunque intende di parteciparvi sa che non ha tempo da perdere.

Emigrazione. Ieri abbiamo dato la complessiva cifra (18,535) degli emigrati dalla Provincia di Udine nel primo semestre anno corrente. Quella cifra va divisa come segue: Emigrazione propria 217, di cui 129 maschi e 88 femmine (43 per 100 mila abitanti). Emigrazione temporanea 18,318, di cui 17,868 maschi e 450 femmine (3,650 per 100 mila abitanti).

Società Alpina Friulana. Domani domenica gita da S. Giovanni di Manzano attraverso il Bosco Romagno a Prepotto e Cividale. Partenza da Udine col treno delle 7,54 antim. Il programma dettagliato sta esposto nella Sede della Società, dove i partecipanti si riuniranno stassera alle ore 7.

Il prestito Bevilacqua La Masa. Riteniamo di far cosa grata ai lettori, sapendo che anche nella nostra città ci sono molti possessori di cartelle Bevilacqua, col riprodurre il seguente avviso publicato dal Comitato costituitosi per la riorganizzazione del detto prestito.

Secondo l'avviso di diversi giornali sarebbe una vera rovina per i possessori di cartelle se non si venisse a questa regolazione, giacchè per sentenza dei tribunali la duchessa Bevilacqua scade dai suoi diritti al 31 dicembre p. v. ed in tal caso la liquidazione forzata del patrimonio non darebbe che lire 2 probabili per cartella, e cio da qui a chi sa quanti anni.

Urge perciò che tutti i possessori facciano adesione alla proposta del Comitato giacchè se il numero degli aderenti fosse ristretto l'affare dovrebbe essere abbandonato.

Ecco senz'altro l'avviso:

A rendere possibile la sistemazione del suddetto prestito a premi Bevilacqua La Masa, si invitano tutti i portatori delle Obbligazioni del Prestito stesso a depositare nelle casse di uno degli Istituti sotto indicati, che gentilmente hanno accettato l'incarico, le obbligazioni da loro possedute con dichiarazione di venderle al prezzo di lire quattro per cadauna Obbligazione, nette di spesa, qualora tale vendita sia accettata entro il 12 dicembre, ed il pagamento del prezzo abbia a seguire entro il 10 gennaio 1883.

Ai portatori di Obbligazioni è data facoltà, in luogo di incassare il prezzo di L. 4 per Obbligazione, di partecipare pel corrispondente importo all'operazione per la sistemazione del prestito, purchè ciò dichiarino non più tardi del 20 dicembre e purchè la partecipazione sia chiesta per gruppi non minori di N. 5000 Obbligazioni, o suoi multipli, rappresentati, per gli effetti della partecipazione stessa, da una sola persona.

Presso i sotto indicati Istituti si trovano a disposizioni le module occorrenti agli scopi summenzionati, avvertendo che il depositante dovrà portare seco un suggello destinato a identificare il pacco delle Obbligazioni da riceversi dall'Istituto, previa numerazione dalle stesse.

I depositi si ricevono presso i seguenti Istituti fino al 9 dicembre:

Cassa di Risparmio sede di Milano — Società Generale di Credito mobiliare italiano in Firenze, Roma, Torino, e Genova — Banca veneta di depositi e Conti correnti in Venezia e Padova — Banca nazionale italiana presso le sue Sedi e succursali — Banca di Verona.

Circolo artistico udinese. Io vo domandando ancora a me stesso se sia possibile il passare una serata più bella di quella che si è passata giovedì sera al nostro Circolo artistico.

Non crediatelo a me, domandatelo alle moltissime signore che intervennero, alle signorine, a quei visettini rosei, graziosi dai quali traspariva l'interna soddisfazione, il contento, domandatelo infine ai signori soci che mai come ieri l'altro a sera ho visto così numerosi.

Bisogna proprio riconoscere che la Direzione è d'un'attività sorprendente. Diavolo! In meno di un mese abbiamo avuto nientemeno che 3 trattenimenti e so che si dà attorno per farci assistere fra pochi giorni ad un quarto. Da poco tempo in quà ci ha abituati a tali sorprese che io non mi farei punto meraviglia se una di queste sere facesse cantare anche l'egregio sig. Presidente.

E poichè sono venuto a parlarvi del distintissimo prof. Mayer, vi dirò che fu egli che incominciò il trattenimento con una lettura — *Arte antica ed Arte moderna* — in cui dimostrò che quest'ultima nulla ha da invidiare all'Arte antica e che ingiuste sono le preferenze che si accordano a certi lavori, i quali non hanno altro pregio se non quello di essere stati fatti qualche centinaio di anni addietro, mentre i capolavori stessi dell'oggi, le opere insomma che rifulgono di tutta la loro bellezza artistica agli occhi dei più hanno assai minor pregio che una statua malamente scolpita od una tela insudiciata del 1500.

Il tema svolto egregiamente e con una facilità d'esposizione veramente ammirabile procurò al bravo Presidente caldissimi applausi.

Si è ansiosi di sentire il canto *dei varii artisti* dei quali la Direzione aveva avvisato di aver ottenuta la cooperazione.

Passano dieci minuti, passa 1|4 d'ora e gli artisti non si vedono. Che è, che non è, eccoti come una bomba piombare in mezzo alla sala il prof. Del Puppo ed improvvisare lì per lì un graziosissimo monologo condito con tanto brio, con tanto spirito che viene gustato da tutti e da tutti applaudito.

Gli artisti in questo frattempo sono arrivati ed hanno preso posto sui divani in fondo alla sala. Riconosco subito le sorelle signorine Tartaglia, la sig. Veratti, il sig. Garbini con la sua signora ed il sig. Borini; mi do una fregatina di mani contentissimo di poter udire qualche pezzo cantato proprio *comm' il faut*.

Vedo un signore dai capelli brizzolati, dai mustacchi lunghissimi che si è messo al piano, ed accanto a lui in piedi una gentil signora dai capelli corvini, dagli occhi nerissimi, dall'incarnato pallido e che veste semplicemente, ma con molta eleganza. — Chi è quella signora? mi domanda un Capitano medico che aveva vicino... — È la sig. Veratti! — E quel signore? — Come, rispondo io, non conosce i fenomenali baffi del sig. Bodini? — Io no... — Mi meraviglio davvero.

Ma zitto! Le prime note volano per l'aria; è il Brindisi della *Borgia*, accompagnato egregiamente al piano e cantato poi stupendamente dalla sig. Veratti. Applausi, figuratevi, ne fioccano fin che se ne vuole, e l'egregia artista ringrazia visibilmente commossa della gentile accoglienza fattale.

Poco dopo è il sig. Borini che canta, accompagnato al piano dal sig. Bodini, una bellissima romanza, *non è ver*, di Tito Mattei, e si fa applauidire egli pure.

Il sig. Bodini dopo mezz'ora di onorato servizio si alza e cede gentilmente il posto alla sig. Olimpia Tartaglia, la quale accompagna al piano la sorella sig. Adelina in una romanza — *Stella* — di Mililotti. Faccio osservare che la sig. Adelina era un pochino indisposta e che malgrado ciò ella cantò con molta passione e colorito in modo da farsi replicatamente applaudire.

Mentre vengono fatte dai signori vicini le più vive congratulazioni alle signore che cantarono così bene, il sig. Bodini, appassionato cultore di Euterpe, si siede nuovamente al piano ed accompagna i coniugi Garbini nel bellissimo duetto per contralto e baritono nell'opera la *Favorita*.

Ho dovuto uscire dalla sala un momento per cui non ho potuto gustarlo tutto sino alla fine.

Quando ritorno vedo i coniugi Garbini che ringraziano i signori che battono le mani. È finito? mi domanda quel sig. Ufficiale — Finito, rispondo io; ora viene il buono.

Infatti il signor G. Bodini, con una rassegnazione veramente evangelica si siede nuovamente al piano ed accompagna la signorina Veratti nella cavatina *O mio Fernando* della « Favorita ».

Quell'egregia artista cantò con vigore pari al sentimento quelle note profumate di voluttà, frementi d'amore, destando in tutti il più grand'entusiamo.

Prego il sig. Bodini a portar pazienza anche per un pochino; è una *corvèe* un po' lunga e faticosa, lo comprendo, ma via Ella è così gentile.... Ed il suddetto signore che non è gentile soltanto, ma anche distinto pianista continua a suonare mentre la sig. Tartaglia riscuote calorosi applausi nell'aria — *Pace, pace mio Dio* — nella *Forza del destino*.

E festeggiatissimo fu pure l'appassionato Garbini nella romanza dell'opera *Dinorah* ch'egli cantò con quella dolcezza che si è sempre riscontrata nel suo canto, mentre la gentile sua signora lo accompagnava al piano.

Alle 11 1|4 il trattenimento era terminato. Aveva durato tre ore. Come erano passate presto!

I soci del Circolo non vollero che finisse col concerto la geniale riunione con quegli egregi artisti, e sorse spontaneo e generale il desiderio di trattenersi con loro per alcune ore ancora. A questo scopo vollero accompagnarli al Restaurant del Friuli dov'era preparato un banchetto senza pretese, ma a cui certo non mancava un numero raggrardevole di convitati e dove si continuò a festeggiare i gentili artisti colla più sentita cordialità e col più buon omore. Questo rirrovo non si sciolse che a due ore e mezza dopo la mezzanotte, quando tutti i convitati vollero accompagnare alle loro case gli artisti, dimostrando la provata compiacenza per averli avuti insieme, e facendo voti perchè altra volta la nostra città ed il Circolo abbiano ad accoglierli.

Remo.

Si avvertono i signori soci che essendo ultimata la stagione dell'opera, le lezioni di canto corale vennero definitivamente stabilite per i giorni di martedì e sabato d'ogni settimana. Gli inscritti a detta scuola restano quindi senz'altro avviso invitati per questa sera alle ore 8 1|2.

Abolizione dell'accattonaggio. A Palmanova si pensa, e giustamente, d'abolire l'accattonaggio, provvedendo alle vere miserie con l'istituzione d'una *Casa di ricovero per la mendicità*. È un grave sconcio per la simpatica *cittadetta della Bassa* che ogni sabato od altro giorno fisso della settimana una turba di cenciosi, molti non appartenenti neanco al Comune e non tutti veramente poveri, vadano a fare il giro delle case per i *due centesimi*. Noi speriamo che la nobile iniziativa dei promotori trovi a Palmanova

quella favorevole accoglienza ch' ivi omai trovano tutte le belle iniziative.

Pubblicheremo nel prossimo numero il proclama con cui i promotori, signori D.r Pietro Lorenzetti, Lodovico D.r Colbertaldo, Antonio Miani, Stefano D.r Bortolotti, Sebastiano Buri, ing. Giovanni Lorenzetti, D. Giovanni Fornizzi, prendono l'iniziativa di un'opera così generosa ed umanitaria.

La vettura Bollée.

Chi mi sa dir dov' è
Il famoso *Bollé* ? !
Fu visto.... e poi....? bon dì
Quasi lampo di subito sparì.
Eppur morto non è
Il famoso *Bollé*;
Non scende a' regni bui
Un anima di *foco* come lui;
Ma drizza agli astri il vol
(Quale natura vuol;)
E forse di lassù
Aspetta il destro di calar quaggiù.

Lui.

Investita da un velocipede. Ieri in Piazza del Giardino una povera donna che se ne andava tenendo per mano un ragazzino, fu investita da un velocipede e gettata a terra. Il ragazzino non ebbe a riportare lesione alcuna; ma la povera donna, essendole passata la ruota sopra una caviglia, rimase così malconcia che non potè levarsi in piedi che aiutata e non potè rimettersi in via che a grave stento. Il brutto accidente dovrebbe convincere che ai dilettanti di velocipede non pienamente padroni del loro veicolo sarebbe da proibirsi di correre in località frequentate.

Cavalli imbizzarriti e caduta. Ieri un cocchiere guidava in Piazza del Giardino due cavalli attaccati ad una carrozza vuota. Ad un tratto i cavalli imbizzarriscono, s'impennano, accennano a « prendere la mano » al cocchiere. Questi stinge le redini, ma le redini gli si rompono fra le mani, ed egli, perduto l'equilibrio, precipita da cassetta.

Fortunatamente però la caduta non ebbe tristi conseguenze, ed il cocchiere potè subito raggiungere i cavalli che si erano fermati pochi passi più avanti.

Lapsus calami. Un abbonato ci scrive notando il *lapsus calami* in cui ieri siamo incorsi regalando un lastricato al piazzale di San Giovanni. L'abbonato ha ragione: è stato proprio un *lapsus calami*.

Teatro Minerva. Nella ventura settimana per poche sere agirà la Compagnia *Plastica-Mima-Danzante* diretta dal sig. *Basilio Bartoletti*. Tiene buon repertorio di pantomine. La compagnia è numerosissima. Fu per conferma due volte a Bologna, e in ogni città incontra il favore del Pubblico.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: « I tre gobbi di Damasco »; con nuovo ballo grande «La presa di Gerusalemme ».

Sala Cecchini. Domani, domenica, grande Festa da ballo.

Biglietto d'ingresso cent. 25; per ogni danza cent. 25. Le signore donne indistintamente hanno libero l'ingresso.

Si principia alle ore 5.

Giacomina Rizzardini-Dabalà dopo breve e penosa malattia, cessava di vivere ieri sera alle ore 9 1/2, lasciando nel lutto la famiglia desolatissima.

Il marito Comm. Marco Dobalà; i figli dott. Antonio, Maria, Francesco; le sorelle Anna e Maria; ed il genero ing. Umberto conte Zuccardi-Merli ne porgono ai parenti ed amici il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 Dicembre 1882.

All'ill. sig. comm. Marco Dabalà

La soave e benevola rispondenza d'amorosi sensi è conforto che addolcisce le maggiori acerbità della vita.

Uno stesso dolore ci stringe intorno a Lei per la dipartita della signora **Giacomina Rizzardini**, amatissima compagna della Sua vita, prova indubbia del grande affetto, che Ella, sig. Commendatore, ha saputo ispirarci. Chi ha imparato ad ammirare le nobilissime virtù della povera estinta, — madre sopra ogni altra affettuosa, ed esemplare per le eminenti virtù del cuore, celate dalla più rara modestia, — non può a meno di piangerne la grave perdita. Che se la compianta defunta nella eroica rassegnazione della lunga agonia, diede nuovo esempio di quella religiosa virtù, che conforta e sublima, Ella, sig. Commendatore, nell'amore dei figli Maria, Antonio e Francesco, — viva immagine della perduta madre, — troverà il coraggio a sopportare così grande sventura, che il tempo non cancellerà, perchè le sante memorie mai si cancellano.

Udine, li 8 dicembre 1882.

Gli impiegati dell' Amministr. Finanziaria.

Ringraziamento. Nella luttuosa circostanza dell' irreparabile perdita del nostro amato marito e padre **Leonardo Prucher**, ci è di sommo conforto e sentiamo il dovere di attestare la nostra più viva riconoscenza a tutti i parenti, amici e conoscenti che in ogni modo cercarono rendergli men grave il male da cui era colpito ed in specialità alle assidue cure del distinto dott. Luigi Compassi ed alle più che paterne attenzioni e premure dell' egregia famiglia Tramontini addimostrate nel lungo corso della malattia.

Palmanova, 5 dicembre 1882.

La moglie Maria il figlio Sebastiano.

FATTI VARII

Un po' di buon senso. Non può negarsi che a buon diritto portentose scoperte fatte in tempi a noi vicinissimi ed ingegnose e titaniche applicazioni facciano appellare il secolo del progresso questo che noi percorriamo. Però in mezzo a tutte queste belle cose, bisogna pur convenire che in fatto di *buon senso* non si verifichi in genere un grande miglioramento! Lasciamo stare le classi poco colte e portiamo l' attenzione sopra gli uomini istruiti. Ebbene, si verifichino fra questi, certi fatti che sarebbe difficilissimo lo spiegare! Vi sono ad esempio, certi rimedi conosciutissimi per la loro attività e per la loro genuina e conoscenziosa preparazione e che servono a guarire subito e sinceramente molte incomode infermità; ebbene invece di scegliere questi per curare i propri mali si ricorre ad altri di poca efficacia e di misteriosa composizione e che finiscono per lasciare il tempo che trovano' e per scendere al particolare, chi può porre in dubbio l' efficacia e la perfezione delle pastine di *Mora* preparate dal cav. Mazzolini di Roma nella cura delle raucedini, delle tossi reumatiche, delle infiammazioni della gola e delle tonsille, delle afte, delle gengive? Ebbene, pur troppo si trovano taluni che, o per la lontananza del luogo ove si spacciano, o per semplice spirito di novità vanno acquistando dove si trovano rimedi inutili non solo, ma il più delle volte dannosi perchè contenenti oppio o suoi sali che finiscono col danneggiare lo stomaco e portare vertigini, capiplenio ed altri fenomeni cerebrali che al certo non sono la miglior cosa del mondo. Con un po' di *buon senso* ciò che accadrebbe. Come, confermate voi stessi che le pastine di *Mora* del dottor Mazzolini v' han fatto bene in casi consimili ed invece di ricorrere ad esse ora, che siete ricaduti nel medesimo male andate a comprare altre che non conoscete! Il *buon senso* non ha progredito!

Unico deposito in Udine alla Farmaccia *G. Comessatti*. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

ULTIMO CORRIERE

Il viaggio di Giers.

L'*Agenzia Stefani* telegrafa da Roma 8. Giers ha ottenuto un congedo di due mesi per venire in Italia a vedere la figlia inferma. Da Pisa ove trovavasi la sua famiglia recossi a Roma per offrire omaggi alle LL. MM. Le voci che vorrebbero connettere la sua presenza a Roma con le considerazioni politiche degli affari pendenti attualmente tra la Russia e il Vaticano sono assolutamente infondate. Giers se ne tenne personalmente affatto all' infuori durante il suo soggiorno in Italia.

Czechi e Tedeschi.

Da Brünn, 8, si telegrafa: A motivo delle imminenti elezioni comunali in Prossnitz e dell' agitazione elettorale che vi è congiunta, gli elettori czechi di tredici comuni si obbligarono vicendevolmente di non far più acquisti di sorta presso commercianti tedeschi.

Turchia e Montenegro

Il Montenegro, rispondendo alla Porta, a proposito della nota circa la quistione della demarcazione, rivolse contemporaneamente una nota circolare alle potenze in cui è dimostrato essere oggidì del tutto illusoria ed apparente la volontà del sultano perchè a motivo della stagione avanzata non è possibile alla commissione di fare la salita dei monti Prokletj e Pakleni, che formano l' oggetto della vertenza. Conchiude la nota dicendo che si tratta di un mero pretesto per orpellare l' Europa.

La piena della Senna.

Parigi, 8. Fallières, ministro dell'interno, e Camescasse, prefetto di polizia, visitarono i comuni inondati.

Moltissime officine sono immerse dalla piena della Senna. Diecimila operai rimangono disoccupati

Il milione votato dalla Camera d' urgenza è insufficiente a dare i primi soccorsi.

Oggi si raduneranno i principali pubblicisti per provvedere ai mezzi di rimediare a tanta sciagura.

La *France* inizia una grandiosa sottoscrizione.

Nelle parti basse di Parigi le cantine sono piene d' acqua infiltrata, le cloache rigurgitano.

A Maisons Alfort le vie *des Iles*, *des Camelias*, *des Osiers*, *des Bluets*, *Lafayette* ed altre sono trasformate in canali, per cui si va in barca. Nel 12. circondario di Parigi il crescere dell' acqua ha spento il gas in moltissimi luoghi.

Negli ameni paesi di S. Cloud, Surennes, Puleaux la piena è terribile e produce grandi guasti.

Clichy è inondata e la ferrovia Clichy Saint Ouen interrotta.

Giungono cattive notizie dai dipartimenti. Le inondazioni sono dappertutto disastrose.

TELEGRAMMI

Vienna. 7. Il *Monitore dell' esercito* pubblica le disposizioni organiche concernenti il nuovo ordinamento dell' esercito. Le istruzioni pell'ispezione dell' esercito andranno il vigore il 1. gennaio.

Londra, 8. Una bufera di neve in tutta Inghilterra; parecchi treni furono sepolti nella Scozia.

Il *Times* dice che i condannati egiziani si esilieranno a Ceylan. Lo stesso giornale dice che la dimissione (?) di Araby pascià fu accettata. Granville pregò i malgasci di dare dei dettagli su certi punti della memoria presentatagli lunedì.

Sofia, 8. Le elezioni per l'assemblea nazionale in tutto il principato sono favorevoli ai conservatori.

Cairo, 8. Riaz pascià si dimise in causa del risultato dei processi contro Araby pascià e compagni.

Washington, 8. Le osservazioni di Venere, nel Messico ed a Panama, furono soddisfacenti.

Parigi, 8. Il ministro dell' interno visitò la Senna fino ad Ivay e constatò dovunque danni enormi. Gli abitanti fuggirono in fretta dai luoghi inondati abbandonando quasi tutto il loro avere. I soldati si prestano con zelo all'opera del salvataggio. Il ministro consegnò al *maire* 10,000 franchi quale primo soccorso per i danneggiati. Alfort è del tutto inondato.

Vienna, 8. Ricorrendo oggi l'anniversario della catastrofe del teatro al *Ring*, il consiglio comunale fece deporre sulla tomba che copre le vittime di quel disastro una magnifica ghirlanda.

Londra, 8. Un grande incendio si sviluppò a Philiplanecity. Le case fra Woodstreet e Abdlestreet e Philiplane furono distrutte. Le perdite ammontano a due milioni di sterline.

Aden, 8. Il nuovo piroscafo *China* della Società di Navigazione, proveniente Bombay, parte per Genova.

Acireale, 8. Il senatore Leonardo Vigo Fuccio è morto.

Berlino, 8. Il pubblico intervenuto alla seduta di ieri per udire Bismarck restò disilluso. Bismarck si riammalò e non potè quindi intervenire al parlamento. Si attende la sua comparsa per lunedì.

Nei circoli militari si assicura che la Russ abbia dato l'ordine di costruire una nuova ferrovia militare verso le frontiere austriache. Fu proibito ai giornali russi di parlarne, pena la sospensione.

Roma, 8. Ritiensi che la Camera approverà la proposta di Pierantoni, (*Vedi resoconto parlamentare*) e credesi che in tal caso affretterebbesi l' uscita di Zanardelli dal Ministero,

Malgrado le dichiarazioni ufficiali, Giers visitò il Papa, e Jacobini gli restituì la visita.

Il Re ricevette Keudell.

È insussistente la notizia del *Fanfulla* che sia prossima la firma del nuovo trattato di navigazione tra l'Italia e la Francia. Nessun scambio di idee ebbe luogo a tal riguardo tra i due governi.

Tunisi, 7. Si assicura che il generale Vernier si dispone a partire da Susa con molta truppa diretto ai confini della Tripolitania. Ignorasi lo scopo di tale spedizione.

Un treno misto percorrendo la ferrovia Tunisi-Gardimau uscì dalle guide. Il macchinista rimase ucciso, molti passeggeri feriti più o meno gravemente.

Pallanza, 8. È caduta molta neve. Ieri sera l'operaio Righini Francesco, di oltre 50 anni, usciva dalla cartiera Cobianchi per recarsi a casa sua, quando nel passare sul ponte di legno del torrente San Giovanni scivolò, e precipitò nel letto asciutto e sassoso del torrente stesso. Il poveretto, raccolto agonizzante, spirò mentre lo trasportavano.

Genova, 8. Per forti mareggiate, l'argine stradale fra Genova-Savona e fra Sestri-Genova ha ceduto; restano perciò sospesi i treni su quei tronchi.

Certo Andani Emanuele fu ieri sera investito da un treno vicino a S. Pierdarena e gravemente ferito.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il prezzo del vino. Sapete quanto si paga il vino a Benevento? La *Gazzetta di Benevento* dice che la tariffa del vino-mosto fissata da quella Giunta per il corrente anno è, per ogni soma beneventana di litri 166, di lire 19.40 il più fino e di lire 14.60 il nostrano, il che equivale a 12 centesimi il litro il primo ed a 9 centesimi l'altro. Che cuccagna! Tuttavia quei rivenditori lo vendono a 30, 35 e 40 centesimi al litro.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

N. 721 — 2. pubb.

SINDACO
del
Comune di S. Odorico

Avviso

Nel giorno di giovedì 14 corrente scadendo in Flaibano il terzo mercato mensile di bovini, avranno luogo scelti e variati:

Fuochi d'artifizio

Gli esercizi saranno provveduti di cibarie e vini scelti.

Flaibano, il 1 dicembre 1882.

Il Sindaco
F. PETROSINI
Il Segretario *G. Mer.*

Ad N. 847 — 2 pubb.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso.

Caduto deserto il primo esperimento d'asta tenutosi quest'oggi per la novennale riaffittanza delle malghe descritte nella tabella in calce.

Si rende noto

che nel giorno 15 dicembre corrente alle ore 9 ant. nell' Ufficio di questo Comune si terrà un secondo esperimento sul dato regolatore indicato nella stessa tabella, che rappresenta l'annuo canone fittalizio, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte stabilite dall'avviso 12 novembre p. p. pari numero.

Si avverte che l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi fosse un solo offerente.

Denom. delle malghe	Dato d'asta
1. Fondasilis	L. 50.—
2. Valin-Sottocreta	» 200.—
3. Zouf di Faco	» 538.—
4. Vualt-Chiavaltz	» 630.—
5. Fedeweitz	» 100.—
6. Flop	» 250.—
7. Pezzùt	» 1100.—
8. Liuss	» 1200.—
9. Rioscuo-Caserutte-Aips	» 1000.—
10. Ladusset	» 1000.—
11. Creslis	» 80.—
12. Zimadors	» 220.—

Dato a Moggio 5 dic. 1882
Il Sindaco
A. FRANZ.

N. 847 — 2. pubb.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso.

Nell'asta odierna per la novennale riaffittanza delle Malghe comunali, di cui l'avviso 12 novembre p. d. pari numero, seguì l' aggiudicazione di quella denominata *Pradolina* per l'affitto annuo di L. 1105.

Si avverte però che resta libero a chiunque di presentare a questo Municipio, sino alle ore 12 meridiane del giorno 20 dicembre corrente la propria offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Le offerte saranno cautate con deposito di L. 500 e vincolata alla osservanza delle condizioni tutte portate dai capitoli d'appalto.

Dal Municipio di Moggio addì 5 dic. 1882.

Il Sindaco
A. FRANZ.

N. 936 — 2 pub.

IL SINDACO
del Comune di Bertiolo
a v v i s a

che il tempo utile per il concorso ai tre posti di guardiani campestri, di cui l' avviso 17 novembre cadente, è prorogato a tutto 15 dicembre p. v.

Restano inalterate tutte le condizioni per il concorso e per il salario, che è di lire 365 annue, oltre un beretto con distintivo e la calzatura.

Bertiolo 29 Novembre 1882

Il Sindaco M. LAURENTI

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,3[illegible] »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

Coperte da viaggio — Plaids inglesi
Soprabiti con capuccio impermeabili

Udine — Mercato Vecchio Num. 2. — Udine

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINO — Venezia — S. Bartolomeo Num. 5282 — Venezia

PIETRO BARBARO

AVVISA

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno.

Nonchè di avere approntato

N. 300 SOPRABITI

mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin a

Prezzi Fissi

Da L. 14 a L. 30

Padova — Via Morsari Num. 1117-F.G.H.I. — Padova — VESTE DA CAMERA

Treviso — Piazza dei Signori, N. 779 — Treviso

CONFEZIONATURA ACCURATA 77

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale

per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d' ogni età, nell' alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello, nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa **farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso. 38

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.
SUCCURSALI
MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 71
SUCCURSALI
SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d' accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l' obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York. Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.
Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità
10 Gennajo vapore AMEDEO — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. *Camilla* e 16 dicemb. vap. *Maria*

☞ Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE
Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 26 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
☞ Dietro richiesta spediconsi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. ☜
Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71. 8

Milano-Roma — EDOARDO SONZOGNO — Editore.
ANNO XIV — ABBONAMENTO 1883

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Roma nelle ore pomeridiane

COL GIORNO 20 DICEMBRE

imprenderà la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo di GIULIO LERMINA

IL FIGLIO DI MONTE-CRISTO

seguito del romanzo di ALESSANDRO DUMAS:

IL CONTE DI MONTE-CRISTO

In questa occasione **LA CAPITALE** apre gli abbonamenti per l'anno 1883, regalando ai nuovi abbonati, oltre a vari **Premii** straordinari, i numeri del Giornale che verranno pubblicati dal 20 al 31 Dicembre 1882 contenenti il principio del suddetto romanzo, la cui pubblicazione verrà giornalmente continuata in appendice di 1. e 2. pagina.

Nel corso dell'annata 1883 verranno pubblicati anche i seguenti altri importantissimi lavori: **La Monaca innamorata,** romanzo storico di EMILIO RICHEBOURG — **La rivincita di Margherita** di CARLO DESLYS — **Un colpo di pollice** di FORTUNATO DU BOISGOBEY — **La Corte dei miracoli** di OTTAVIO FERÈ, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28 —	» 14 —	» 7 —
Unione post. d'Europa e Am. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud, Asia, Africa	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Chili, Bolivia, Pan., Parag.	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO A **QUATTRO PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata,** ricco di finissime incisioni. — **2.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Teatro Illustrato,** giornale mensile di gran lusso, la più ricca pubblicazione di tal genere che esista. — **3.°** Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni. — **4.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblicherà per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso. Separatamente, pei non abbonati verrà posto in vendita a Cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Roma Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1.50; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A **TRE PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **La Biblioteca Romantica Illustrata.** — **2.°** Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: **Il gentiluomo della Montagna**; un volume in-4, di pagine 84, con 17 incisioni. — **3.°** Al **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli Abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A **DUE PREMI**, e cioè: **1.°** A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo, del giornale **La Biblioteca Romantica Illustrata.** — **2.°** A **Bollettino bibliografico trimestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Amministrazione del giornale **La Capitale** a ROMA, Via de' Cesarini, N. 76-77.

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12	a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15	» 30
Raillway Regulator	» 30	» 45
Remontoir d' argento	» 20	» 60
Cilindro d' oro a chiave	» 40	» 100
Remontoir d' oro fino	» 70	» 200
Orologio a sveglia	» 8	» 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10	» 25
id. regolatore	» 30	» 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25	» 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni, Cronografi a Remontoir d'oro, d' argento ed alpaca. 25

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

ACQUA SALLÈS

Émile SALLÈS Fils, Succ^r, Parfumeur-Chimiste
CASA FONDATA NEL 1850
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. — Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLÒ in Via Mercato Vecchio

Le Monde Commercial

Compagnia d' assicurazioni contro le perdite del Commercio.
Società civile a premio fisso e mutualità limitata.
Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d' assicurazioni sulla vita
Fondata in Parigi n. a. 1830.
Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 74

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.